

La Crisi Infinita: Eravamo Poveri, Torneremo Poveri

Iqbal Masih was gunned down by an assassin in cold blood. He was just 13 years old. Andrew Crofts, the bestselling ghostwriter of "The Little Prisoner and The Kid", tells the heart-wrenching story of this courageous child martyr, who died trying to end child slavery. After six years of bonded labour in a Pakistani carpet factory, Iqbal escap tirelessly worked to spread the word to other enslaved children that they could be free too. He addressed international conventions on behalf of the Bonded Labour Liberation Front and participated in raids on illegal factories. He was awarded the Reebok 'Youth in Action' Award, and a scholarship to study law in Boston. But before he could an unknown sympathiser with the carpet-masters.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! In un mondo caposotto (sottosopra od alla rovescia) gli ultimi diventano i primi ed i primi sono gli ultimi. L'Italia è un Paese caposotto. Io, in questo mondo alla rovescia, sono l'ultimo e non subisco tacendo, per questo sono ignorato o perseguito. Che cazzo di vita è? Dove si sentono alti anche i nani e dove anche i marescialli si sentono generali, non conta quanti passi fai e quali scarpe indossi, ma conta quante tracce lasci del tuo percorso. Il difetto degli intelligenti è che sono spinti a cercare le risposte ai loro dubbi. Il pregio degli ignoranti è che non hanno dubbi e qualora li avessero "coglioni" sarà sempre governato ed amministrato, informato ed istruito, giudicato da "coglioni".

One Boy's Fight for Freedom: Iqbal Masih's Story

La Crisi Infinita

ANNO 2021 GLI STATISTI PRIMA PARTE

L'Avventurosa storia del cinema Italiano raccontata dai suoi protagonisti, 1935-1959

Factory and Asylum Between the Economic Miracle and the Years of Lead

MANETTOPOLI

"A film that will let you see the music and listen to drawings; in a word, a film full of Fantasia!" Bruno Bozzetto's Allegro non Troppo tips its hand right away: it is an unabashed, yet full of admiration, retake on Walt Disney's 1940 'concert feature'. The obvious nod to that model fuels many tongue-in-cheek jokes in the film; however, Allegro non Troppo soon departs from mere parody, and becomes a showcase for the multifaceted aesthetics of Italian animation in 1976, as well as a witty social satire and a powerful rethinking of the music-image relationship in cinema. Marco Bellano reconstructs the history of the production of Allegro non Troppo, on the basis of an original research developed with the contribution of Bozzetto himself; it also presents an audiovisual analysis of the work, as to reassess the international relevance of Bozzetto's achievements by giving insight into the director's".

This book presents a semiotic study of the re-elaboration of Christian narratives and values in a corpus of Italian novels published after the Second Vatican Council (1960s). It tackles the complex set of ideas expressed by Italian writers about the biblical narration of human origins and traditional religious language and ritual, the perceived clash between the immanent and transcendent nature and role of the Church, and the problematic notion of sanctity emerging from contemporary narrative.

Lo stato canaglia

Q

MANETTARI E FORCIAOLI ALLA RESA DEI CONTI

The Years of Alienation in Italy

A Report for the Club of Rome's Project on the Predicament of Mankind

The author describes his twenty month ordeal in the Nazi death camp.

"Set in Reformation Europe, Q begins with Luther's nailing of his 95 theses on the door of the cathedral church in Wittenberg. Q traces the adventures and conflicts of two central characters: an Anabaptist, a member of the most radical of the Protestant sects and the anarchists of the Reformation, and a Catholic spy and informer, on their thrilling journey across Germany, Italy and the Netherlands."--

Informazione bugiarda e reticente

SCUOLOPOLI

When the Facts Change

Bruno Bozzetto's Animated Music

The Little Hero

I film di Ettore Scola

*La Crisi Infinita**Eravamo Poveri, Torneremo Poveri**CreateSpace*

Viviamo, si dice, in un Paese libero. Nulla di più falso: oggi in Italia tutto è vietato tranne ciò che è esplicitamente consentito. Da Nord a Sud, i cittadini si trovano ostaggio di uno Stato potentissimo, a cui un'infini nità di regolamenti e decreti, imposte e balzelli permette di infir ltrarsi in ogni recesso della vita quotidiana: dalle leggi sulla procreazione a quelle sulla prostituzione, dai meandri della giustizia all'autovelox. Un'Entità che governa, senza averne delega, la nostra esistenza ma che è nel contempo abbastanza debole da trovarsi nelle mani di una oligarchia incolta e beccera, seppure voracissima. Intanto, nell'economia gravata dalla crisi, dilagano le distorsioni del mercato, dal canone televisivo alla vicenda Alitalia, passando per "liberalizzazioni" che sono solo una cortina di fumo di dirigismo e demagogia. A fare le spese di provvedimenti di salvataggio che a stento nascondono le eterne logiche di interesse, al solito, è il cittadino tassato e vessato, inibito nelle sue libere iniziative. È costretto a guardarsi continuamente le spalle, perché inseguito da un potere occhluo quanto incapace di gestire le risorse e di produrre efficienza e innovazione. In questa spietata analisi del declino culturale, politico ed economico italiano, Piero Ostellino presenta una preoccupante carrellata di nomi, fatti e dati.

Denuncia la laticianza del pensiero liberale, asfissiato da collettivismo e corporativismo. Torneranno mai in Italia le idee, e le prassi, dell'autonomia, della responsabilità individuale, della certezza della pena? La risposta non è consolante, anzi è un durissimo j'accuse rivolto alla pessima politica cui permettiamo di governarci. Ma prendere atto del disastro in corso è un'occasione per riflettere e provare a salvare quel che resta della nostra democrazia. PIERO OSTELLINO si è laureato in Scienze politiche all'Università di Torino con Alessandro Passerin d'Entrèves e Norberto Bobbio. Giornalista, è stato corrispondente da Pechino e da Mosca e direttore del "Corriere della Sera", giornale del quale oggi è uno dei più apprezzati opinionisti. Il suo libro più recente uscito per Rizzoli è Il dubbio (2003).

CULTUROPOLI PRIMA PARTE

LEGA DA LEGARE

ANNO 2020 LA SOCIETA' QUARTA PARTE

Life in Peacetime

COMUNISTI E POST COMUNISTI PARTE SECONDA SE LI CONOSCI LI EVITI

GOVERNOPOLI SECONDA PARTE

« Quel che a me interessa di pi ù sono le minoranze che chiamerei etiche: le persone che scelgono di essere minoranza, che decidono di esserlo per rispondere a un'urgenza morale. Se alla fine ci ritroviamo sempre in un mondo diviso tra poveri e ricchi, oppressi e oppressori, sfruttati e sfruttatori, nelle pi ù diverse forme e sotto le pi ù diverse latitudini, bisogna ogni volta ricominciare, e dire a questo stato di cose il nostro semplice ' no ». Ritratto di un pensatore libero che non ha smesso di credere nello spirito critico.

The author of the runaway bestseller "The Notebook" pens a tale of self-discovery, renewal, and the courage it takes to love again--now offered in trade paperback.

ITALIOPOLITANIA PRIMA PARTE

A Semiotic Analysis

The Limits to Growth

studi in onore del Prof. Jared Wicks

Correre è un po' come volare

The Diary of a Young Girl

Antonio **Gigrande**, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzato di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e

promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Discovered in the attic in which she spent the last years of her life, Anne Frank's remarkable diary has since become a world classic—a powerful reminder of the horrors of war and an eloquent testament to the human spirit. “The single most compelling personal account of the Holocaust ... remains astonishing and excruciating.”—The New York Times Book Review In 1942, with Nazis occupying Holland, a thirteen-year-old Jewish girl and her family fled their home in Amsterdam and went into hiding. For the next two years, until their whereabouts were betrayed to the Gestapo, they and another family lived cloistered in the “Secret Annex” of an old office building. Cut off from the outside world, they faced hunger, boredom, the constant cruelties of living in confined quarters, and the ever-present threat of discovery and death. In her diary Anne Frank recorded vivid impressions of her experiences during this period. By turns thoughtful, moving, and amusing, her account offers a fascinating commentary on human courage and frailty and a compelling self-portrait of a sensitive and spirited young woman whose promise was tragically cut short.

Sapere teologico e unità della fede

Message in a Bottle

conversazioni con Marco Olmo

La vocazione minoritaria

LEGOPOLI

Atti parlamentari della Camera dei deputati discussioni

A great thinker's final testament: a characteristically wise and forthright collection of essays from the author of Postwar and Thinking the Twentieth Century that feels all the more potent and important in today's political climate. Edited and introduced by Jennifer Homans. Tony Judt's widow and fellow historian, Jennifer Homans, has gathered together important essays from the span of Judt's career that chronicle both the evolution of his thought and the remarkable consistency of his passionate engagement and intellectual élan. Whether the subject is the scholarly poverty of the new social history, the willful blindness of French collective memory about what happened to the country's Jews during World War II, or the moral challenge to Israel of the so-called Palestinian problem, the majesty of Tony Judt's work lies in his combination of unsparing honesty, intellectual brilliance, and ethical clarity. When the Facts Change exemplifies the necessity of minding our history and not letting cheerful fictions suffice in its place. An emphatic demonstration of the power of a great historian to connect us more deeply to the world as it was, as it is, and as it should be, it is a fitting capstone to an extraordinary body of work.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompallo che si sentono diffamati e che ti quorlano e che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malfatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri o della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente".

Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali.

Discultura ed oscurantismo

MEDIOPOLI PRIMA PARTE

Eravamo Poveri, Torneremo Poveri

Essays 1995 - 2010

IL COMUNISTA BENITO MUSSOLINI

Religious Narratives in Italian Literature after the Second Vatican Council

Ogni sapere teologico è a servizio dell' unità della fede. Soprattutto quando tale sapere scaturisce da una vita dedicata ad investigare sul senso della verità rivelata e trasmessa, condizione per ogni autentica ricerca. Gli studi che in questa miscellanea vengono presentati, rappresentano una variazione tematica sul sapere teologico e sul suo metodo,a partire dall'insegnamento del prof. P. Jared Wicks, la cui esistenza è stata interamente impegnata a perlustrare la possibile unità della fede tra i membri delle varie chiese cristiane, in cui viva vox Vangelii resonat (DVB). Come mostra il titolo , L'attenzione è focalizzata su i due campi di studio che hanno caratterizzato il lavoro e l'insegnamento del P. Wicks nella Pontificia Università Gregoriana: l'area della teologia fondamentale e l'area delle questioni ecumeniche. In tal senso, i contributi presenti nel volume ad opera di professori docenti in varie parti del mondo, ma anche di giovani ricercatori, esprimono il fil rouge della ricerca attuale, a testimonianza di un'amicizia che si traduce nella passione per il teologare.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malfatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente".

Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Italia e popolo giornale politico

Survival In Auschwitz

La frusta

Foglio di Verona

Beati i poveri in spirito, Strumento internazionale per un lavoro teologico comunio, numero 88

Giorgio Gaber. Frammenti di un discorso...

L'analisi dello scenario macroeconomico dell'eurozona e l'approfondimento del quadro socioeconomico italiano rappresentano il tema principale di questo pamphlet incentrato sull'evoluzione della crisi infinita del debito sovrano e del declino delle potenze economiche occidentali. L'autore, definito ormai come lo Steve Jobs dei mercati finanziari, si sofferma a descrivere il processo di metamorfosi che contraddistingue tutta la old economy e le sue spiacevoli conseguenze soprattutto sul piano occupazionale. Nulla viene risparmiato: dalla nuova governance europea alla reti di protezione finanziaria della moneta unica, dalla crisi immobiliare e bancaria a quella sociale, dal ruolo sempre più marginale di mestieri e lavori ormai obsoleti al collasso dello stato sociale. L'Europa si appresta ormai a perdere quel ruolo chiave di faro economico per le politiche di protezionismo sociale attuate che la storia passata le aveva sempre riconosciuto. Il mondo in cui viviamo si appresta ad un mutamento epocale in cui le giovani generazioni sono completamente impreparate ad ereditare ed affrontare.

When Life in Peacetime opens, on May 29, 2015, engineer Ivo Brandani is sixty-nine years old. He's disillusioned and angry--but morbidly attached to life. As he makes a day-long trip home from his job in Sharm el Sheik reconstructing the coral reefs of the Red Sea using synthetics, he reflects on both the brief time he sees remaining ahead and on everything that has happened already in his life to which he can never quite resign himself. We see his slow bureaucratic trudge as a civil servant, long summer vacations on a Greek island, his twisted relationship with his first boss, the turmoil and panic attacks he faced during the student uprisings in 1968 that pushed him away from philosophy and into engineering, and his fearful childhood as a postwar evacuee. A close-up portrait of an ordinary existence, Life in Peacetime offers a new look at the postwar era in Italy and the fundamental contradictions of a secure, middle-class life.

Rivista economica e bollettino finanziario settimanale

Intervista sulle minoranze

And Then There Were None

Laureati ed analfabeti

Dal 19 giugno al 6 luglio 1987

giornale politico morale

The Years of Alienation in Italy offers an interdisciplinary overview of the socio-political, psychological, philosophical, and cultural meanings that the notion of alienation took on in Italy between the 1960s and the 1970s. It addresses alienation as a social condition of estrangement caused by the capitalist system, a pathological state of the mind and an ontological condition of subjectivity. Contributors to the edited volume explore the pervasive influence this multifarious concept had on literature, cinema, architecture, and photography in Italy. The collection also theoretically reassesses the notion of alienation from a novel perspective, employing Italy as a paradigmatic case study in its pioneering role in the revolution of mental health care and factory work during these two decades.

Ten... Ten strangers are lured to an island mansion off the Devon coast. Over dinner, an unseen voice accuses each of them of harbouring a guilty secret, and by the end of the evening one of their number is dead. Nine... Their host fails to appear, and as the weather changes the island becomes a sinister and claustrophobic place to be stranded. Eight... Haunted by an ancient nursery rhyme, they all realise that the murderer is not only among them but is preparing to strike again. Seven... The tension escalates as the survivors try to keep one step ahead of their ingenious stalker, who seems bent on reaching the final line. And Then There Were None.

La rivista velocipedistica

DEMOCRAZIA INESISTENTE E MALGOVERNO COME ESEMPIO DI MORALITA'

Quale politica per il terzo millennio?

Il Borghese

Italiopoli degli italioti